

**MAUS**

In solitario nelle acque antartiche  
della South Georgia

novembre 2011

# LA STAMPA.it MARE

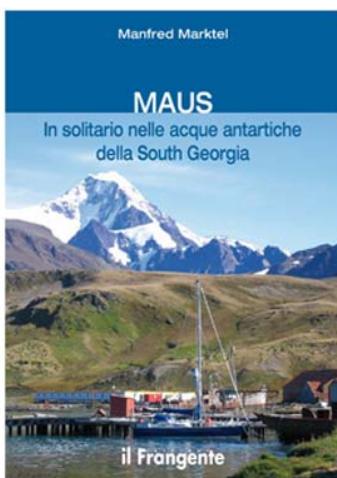
**LIBRI**

2/12/2010 - MARKTEL PER IL FRANGENTE

## Il sogno del Grande Sud che si avvera



Il "romanzo di bordo" di Manfred il navigatore solitario



MAUS

In solitario nelle acque artiche della South Georgia

MANFRED MARKTEL

IL FRANGENTE

DI FABIO POZZO

"Da quando ho iniziato a navigare, ho sempre sognato le estremità del mondo, avevo acquistato i libri degli esploratori polari e i portolani delle regioni coperte dai ghiacci. Per molto tempo, motivi di lavoro mi hanno costretto a fare il navigatore delle vacanze. Il Mediterraneo è stato il mare dove ho fatto più esperienza. Terminata la vita professionale, ho navigato per diversi anni lungo la rotta dei piedi scalzi, i "dolci tropici", dove la vita scorre ai ritmi di rumba, samba e steel band, e l'attività principale è l'attesa nell'amaca per gustarsi il

sundowner. Per mia fortuna ho potuto vedere luoghi diversi, dove la vita è sicuramente più difficile, il tempo meno prevedibile, ma dove l'oggi è più intenso che altrove. Nel profondo Sud non esiste la banalità, non si incontrano molte persone, solo qualche solitario e qualche scienziato, ci sono però moltissimi albatri, balene, pinguini, foche ed elefanti marini. I viaggi in quei luoghi remoti, nel nulla del nulla, non sono da tutti - è necessario essere in pace con se stessi, ma chi li può intraprendere è di certo un privilegiato".

# LEGA NAVALE

PERIODICO DELLA LEGA NAVALE ITALIANA DAL 1897

## MAUS

In solitario nelle acque antartiche  
della South Georgia

gennaio - febbraio 2011

## Recensioni e segnalazioni



MANFRED MARKTEL

### MAUS - In solitario nelle acque Antartiche della South Georgia

Edizioni Il Frangente

Verona 2010

Pagg. 220 - Euro 22,00

Procedendo parallelamente alle migliori apportate alla sua "carriera" di navigatore solitario, che nel 1972 acquistò il primo *Maus* (un Alpa 9) e che, dopo aver avuto altri quattro scafi in vetroresina giunse all'acquisto dell'attuale "topo", uno sloop olandese in acciaio di 11 metri, l'Autore, una simpatica e vecchia conoscenza della Lega Navale, della quale è socio, è arrivato finalmente al salto di qualità della sua "carriera" di scrittore.

Alle prime due Opere, pubblicate da un altro Editore nel 2004 (*Mare, traversate, amici, tartarughe... e tanti dubbi*) e nel 2009 (*Sono arrivati 600 anni prima di me*), fa finalmente seguito quella che potremmo definire la "svolta" libraria di questo piacevole Autore.

Le dimensioni del volume, infatti, sono aumentate, il che ha consentito di valorizzare le belle immagini che altrimenti rimanevano mortificate dal piccolo taglio; le stesse immagini sono state finalmente dotate delle adeguate e indispensabili didascalie, il testo ha acquistato più spazio, migliorando la sua leggibilità, e la leggera ma robusta rilegatura in cartoncino plasticato dà all'Opera un aspetto simpatico e di ben diversa validità rispetto a quella dei precedenti volumi.

Per questo risultato, dunque, ci dobbiamo complimentare anche con l'Editrice Il Frangente che ha sa-

puto curare la pubblicazione con ottima professionalità.

L'aspetto più curioso del testo, comunque, è nel fatto che dopo aver iniziato ad addentrarci nella prosa dell'Autore, come al solito sciolta, piana e godibilissima, dopo aver letto del viaggio di avvicinamento, della sosta alle Falkland/Malvinas e dell'inizio del trasferimento verso la South Georgia, vedendo che non abbiamo raggiunto ancora la metà del volume, viene spontaneo chiedersi: *"Ma che sì sarà inventato da scrivere da qua in avanti?"*

Questo è l'asso nella manica dell'Autore che, narrando gli episodi anche più apparentemente insignificanti (ma niente, in mare, è insignificante, specialmente se si naviga in solitario), citando ricordi, parlandoci della sua alimentazione, della fauna che incontra e osserva dalla sua barca, ci trascina con lui nella navigazione antartica senza annoiarci un solo istante ma, al contrario, stimolando la nostra curiosità.

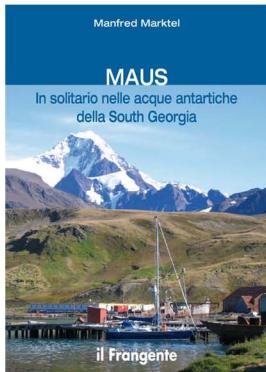
È quindi con grande piacere che sottoponiamo all'attenzione del lettore la terza opera dell'"austriaco volante", nella speranza di averne presto una quarta o, anche, di veder pubblicate le riedizioni delle prime due, con una veste, però, uguale a quella dell'ultima uscita. Non si sa mai.

Franco Maria Puddu



# B

LIBRI



## Il tutto nel nulla

Il libro narra la navigazione in solitario nelle **acque antartiche** della South Georgia e racconta di come, per l'autore, la meta sia divenuta il viaggio stesso. Da quando ha iniziato a navigare, Marktel ha sempre sognato le estremità del mondo e si è informato acquistando i libri degli esploratori polari e i portolani delle regioni coperte dai ghiacci. Per molto tempo, la quotidianità e le esigenze di lavoro costringono a fare il navigatore delle vacanze, soprattutto nel Mediterraneo ma, terminata la vita professionale, solca i mari per diversi anni lungo la rotta dei "dolci tropici", dove viaggia ai ritmi di rumba, samba e steel band. Finché non riscopre luoghi diversi, in cui la vita è sicuramente più difficile e il tempo meno prevedibile, ma dove

Manfred Marktel,  
*Maus*,  
2010,  
Il Frangente,  
Verona,  
€ 22,00

di Laura Biazzì

**l'oggi è più intenso che altrove.** «Nel profondo Sud non esiste la banalità, non si incontrano molte persone, solo qualche solitario e qualche scienziato; ci sono però moltissimi albatri, balene, pinguini, foche ed elefanti marini. I viaggi in quei luoghi remoti, nel nulla del nulla, non sono da tutti, ma chi li può intraprendere è di certo un **privilegiato**», ha dichiarato l'autore.